

Quando le porte della percezione si apriranno,
tutte le cose appariranno come realmente sono: infinite.

William Blake

Sulla tela ci sono la materia, il colore, segni a volte aggrovigliati, a volte solo graffiti, in evoluzioni iperboliche, oppure tracce gocciolanti, forme imprecise di visioni, affioramenti di parole, frasi che vanno ripetendosi e perdendosi in prospettive senza meta. Tutti questi 5 artisti astratti schiudono il passaggio all'infinito. **Marino Iotti** costruisce lievissimi sogni tracciati su pareti, impronte e sovrapposizioni evocative, messaggi sospesi su illusioni cromatiche e luminose, pagine ancora da sfogliare con indizi di memorie, di giardini segreti. Guardando le sue opere si prova sempre una sensazione di quiete, di composta armonia. C'è poi un silente carico d'attesa, una pausa gravida di possibilità, un "oltre" palpitante fioriture magiche di vita.

I quadri di Iotti sono scale per la serenità interiore, preludi forieri d'infinito.

Mary Quarantelli satura con la materia le emozioni, sintetizza dolore e amore in segni vibranti, quasi stimate sul corpo della terra. Sa equilibrare perfettamente i colori così da restituire atmosfere, sensazioni attraverso contrasti, sovrapposizioni e lacerazioni. Mary vive intensamente e sente visceralmente ogni pennellata, ogni collage. Nulla è casuale perché segue un percorso intimissimo d'empatia verso l'universo. Neile sue visioni parla dell'uomo e all'uomo (in senso di umanità), parla di gelide desolazioni di guerra, di aspirazioni e voli oltre cortine d'oscurità e infine approda ad agognate liberazioni di luce, a rinascite. Il suo è puro espressionismo astratto che colpisce toccando le corde più profonde dell'anima e facendo scorgere tutta l'immensità dentro di noi.

Orsola Rignani porta sulla tela i concetti della sua conoscenza filosofica, l'idea di un nuovo umanesimo in nuce e in divenire, avventurandosi in una dimensione paradossale (quantistica direbbe il fisico) che trascende la normale nozione spazio-temporale. Le coordinate esistenziali e le dinamiche dentro/fuori, sopra/sotto, prima e dopo si confondono. Il neologismo "postransominescente" al quale ha dedicato un libro, è ciò che determina anche i quadri dove si parla di attraversamento e transazione, persistenza in evoluzione, mantenimento in mutazione. Le forme che delinea, così come i colori, solo apparentemente uniformi, in realtà sono in perenne trasformazione, in azione e insieme in potenza. Sono liquidi e liquefacentesi, universi in progress, arcipelaghi proteiformi e perciò senza soluzione di continuità.

Stefano Sorrentino si distingue dagli altri perché usa non solo le tinte, ma anche le parole e la loro forza semantica. Affiorano sul vuoto e risuonano come moniti, versi evocativi. Sono acrobazie del pensiero che ripetute come un mantra finiscono per imprimeri o impennarsi nella mente. Egli unisce l'astrazione all'arte pop, il concettuale all'espressionismo grafico e al graffitismo. Al di là dello spazio del quadro, queste opere fanno intravedere tutte le innumerevoli possibilità del sogno, sono poesie visive e potenti nella reiterazione e nella costruzione.

Umberto Tanzi agisce in completa libertà su tele enormi, usando il dripping e l'action painting in stile Pollock, ma riconduce poi tutto ad un ordine inconscio che crea armonia nelle combinazioni cromatiche. Le sue opere sono pertanto percorsi fantastici e giocosi, a metà tra Munari e Mirò, tra Calder e il già citato Pollock. È il regno del tutto possibile, della resa stupefatta alla poliedricità dell'esistenza. Non fornisce titoli, ma la sigla "k" con numeri, così da lasciare aperte molteplici interpretazioni e imprevedibili fughe.

Da questi cinque artisti non avremo mai la formula della verità, ma certo la breccia nel mistero, il filo d'Arianna dell'arte nel labirinto dell'esistenza, dove continuamente ci si perde e ci trova. In diversi infiniti.

Manuela Bartolotti



CHAOS ART GALLERY

Vicolo al Leon d'Oro, 8 - 43121 Parma
Tel. 0521.1473924 - info.chaosartgallery@gmail.com



**CHAOS
ART GALLERY**



Inaugurazione

sabato 3 settembre 2022 ore 18

a cura di *Manuela Bartolotti*

dal 3 al 22 settembre 2022

ingresso libero

Lunedì 12 settembre ore 17,30

presentazione del libro

"Nella gabbia dorata"

di *Vincenzo Montuori*

Lunedì 19 settembre ore 17,30

presentazione del libro

"Umani di nuovo, con il postumano e Michel Serres"

di *Orsola Rignani*

da martedì a sabato 10,00 - 12,30 / 16,00 - 19,00

domenica 16,00 - 19,00 - lunedì chiuso

chiusura mostra giovedì 22 settembre ore 12,30



Con il Patrocinio del



INFINITI

Marino Iotti

Mary Quarantelli

Orsola Rignani

Stefano Sorrentino

Umberto Tanzi



Mary Quarantelli
Verso la luce
2020
Tecnica Mista su tela
61x122 cm

Stefano Sorrentino
Dopo la lunga rincorsa
2022
Acrilico su tela
40 X 70 cm



Umberto Tanzi
K 151
2022
Acrilico su tela
120x150 cm

Marino Iotti è nato a Reggio Emilia nel 1954. Ancora giovanissimo ha iniziato un percorso pittorico che ha coinvolto critici come Achille Bonito Oliva, Claudio Cerritelli, Francesca Baboni, Giuseppe Berti, Marinella Paderni, Massimo Mussini e Sandro Parmiggiani. Suoi maestri sono stati il Prof. Giulio Soriani e lo scultore Ugo Sterpini. Nel 1978 ha cominciato a esporre a Scandiano (RE) con "Studio aperto", studio/galleria inteso come punto d'incontro e confronto tra gli artisti. Anche se sempre più affascinato dalla pittura aniconica, Iotti si è prima dedicato allo studio della pittura italiana del Novecento, fin ad arrivare, con artisti come Graham Sutherland e Giacometti, al graduale passaggio ad un linguaggio dapprima simbolico quindi astratto/informale. Nell'ultimo decennio ha collaborato con la Saletta Galaverni di Reggio Emilia e con la Galleria Nickel di Seebuck in Germania, dove ha esposto nel 2002 e nel 2004. Altre mostre significative si sono tenute nella Rocca di Scandiano (2002), nella Chiesa della Madonna a Castel Sotto (2005) nello Spazio Tadini di Milano (2007) a Prato allo Stelvio (2008, nei Chiostrì di San Domenico Reggio Emilia (2011), alla Galleria Meridiana di Pietrasanta e alla Galleria Marelia di Bergamo, quindi nel 2012, "90 artisti per la bandiera" ai Chiostrì di San Domenico Reggio Emilia, al Palazzo Ducale di Modena e al Complesso del Vittoriano a Roma nel 2013, nel 2014 alla Triennale di Roma, Galleria 13, Reggio Emilia, nel 2019 alla Chaos Art Gallery di Parma e recentemente (luglio 2022) alla Galleria Grasso di Chiavari (Ge).

Tel. 3355636075 - info@marinoiotti.it - www.marinoiotti.it

Mary Quarantelli è nata a Fidenza (Pr) il 23 gennaio 1954 e ancora a Fidenza vive e lavora. Ha cominciato a dipingere nel 1981 da autodidatta osservando gli artisti contemporanei e dopo aver conosciuto il concittadino Rino Sgavetta di cui ha frequentato assiduamente lo studio. Con lui ha intrapreso un primo approccio alla pittura "impressionista", iniziando a lavorare con olio e spatola su tela, tavola e altri supporti. Negli anni '90 si è svincolata dal figurativo, lasciandosi sedurre dalle ricerche di correnti pittoriche d'avanguardia e sperimentando sempre nuove tecniche, materiali, in continua evoluzione esteriore e interiore. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, in Italia (a Roma è stata insignita del Premio Leonardo) e all'estero (Londra, Nizza), l'ultima delle quali a Bruxelles nel 2016. Ha esposto nel 2018 e nel 2020 alla Chaos Art Gallery di Parma, in occasione di collettive. Hanno scritto di lei Francesco Ruinetti, Danilo Bianchi, Manuela Bartolotti ed è stata pubblicata recentemente nel Catalogo dell'Arte Moderna (Gli artisti italiani dal primo Novecento a oggi) edito da Giorgio Mondadori, 2017, n. 53.

Tel. 320.8723324 - meriquarantelli@gmail.com

Orsola Rignani è nata a Parma nel 1971 e insegna Storia della Filosofia all'Università di Firenze. Ha esposto in una ventina di mostre, tra collettive e personali, in Italia e all'estero e le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private.

La sua pittura è ricerca, implicata con la scrittura filosofica e va interrogando l'uomo e il corpo, riscoprendoli in una dimensione di dinamismo, di possibilità, di metamorfismo, di mimetismo, d'ibridazione, di relazionalità con le alterità non-umane.

Nel mélange materico dei colori primari, dilavati dall'acqua che ne scava, ridisegnandolo stocasticamente, il grumo, nello spatolato iridescente che elude, irriducibile, i contorni, s'impastano, si aggregano, si disgregano, fluttuano le idee di uomo e corpo. Hanno scritto di lei, tra gli altri: Mali, Serena Carlino, Laura Olivieri, Davide Tauro, Manuela Bartolotti. Ha recentemente pubblicato il suo ultimo libro, intitolato "Umani di nuovo", illustrato da alcune sue opere e ispirato al postumanesimo teorizzato da Michel Serres.

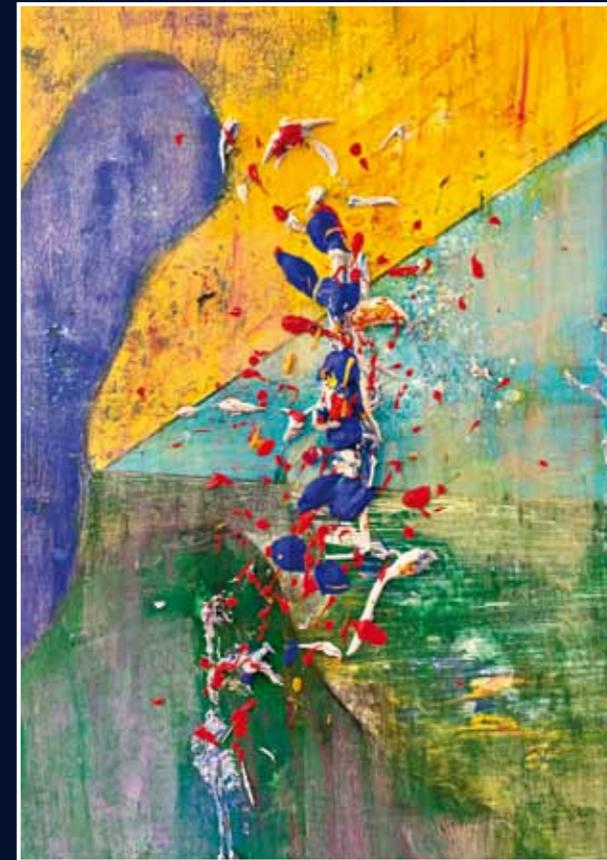
Tel. 338.3350263 - orsola2000@libero.it

Stefano Sorrentino è nato a Milano nel 1956. Dopo l'infanzia vissuta fra la Liguria (a Genova e Chiavari) e la Venezuela, si è trasferito a Bologna nel 1975 per frequentare il DAMS (Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo). Risale a quegli anni l'inizio della sua attività pittorica, dopo alcune esperienze nel campo musicale. Il suo percorso artistico si è evoluto a partire da una ispirazione figurativa di stampo surrealistico, per giungere, successivamente, ad una produzione di tipo astratto-concettuale, basata principalmente sull'esplorazione del linguaggio scritto, della grafia e delle parole. Ha partecipato a più di 50 mostre personali e collettive in spazi istituzionali e privati di diverse città italiane. Alcune sue opere sono esposte in modo permanente presso gli spazi delle Case della Salute dell'AUSL del territorio di Parma e Provincia, nell'ambito del progetto "L'arte nelle Case della Salute". Vive ed opera a Parma, dove risiede dal 1978.

Tel. 335.6425539 - sorste@libero.it - www.stefanosorrentino.it

Umberto Tanzi è nato a Parma nel 1959 e qui vive e porta avanti la sua attività artistica. Influenzato dall'arte del Maestro e insegnante di disegno Goliardo Padova, ha iniziato ad esporre nel 1997 a Parma e a Reggio Emilia. Nel 2005 ha fondato col pittore Davide Ascari l'atelier Daum. Nel 2006 ha esposto alla Galleria Metamorfofi di Reggio Emilia e a Bedonia. Nel 2007, ancora a Reggio in viale Umberto, insieme a Davide Ascari, Bei Artista e Matteo Tanzi ha fondato la galleria Lab Art. Nel gennaio 2013 ha ripreso a lavorare da solo concentrandosi in particolare su piccole opere su carta. Nel 2018, terminato l'allestimento di un laboratorio più ampio, ha cominciato a confrontarsi con dimensioni maggiori. Questi lavori sono stati proposti in due collettive alla Chaos art Gallery di Parma nel 2020. Dall'aprile 2022 ha iniziato a sperimentare nuove superfici, nuove tecniche e ad elaborare personalmente i colori, partendo dai pigmenti. Sue opere sono esposte permanentemente da Lino's Coffee in via Nazario Sauro a Parma.

Tel. 338.6040047 - umbe59@gmail.com - Instagram: <https://www.instagram.com/umberto.tanzi/>



Orsola Rignani
il posttransominescente 10
2020
tecnica mista e acrilico su tela
100 x 70 cm

Marino Iotti
La mia terra
2020
olio su tela
100 x 135 cm

